

Codice A1813A

D.D. 9 marzo 2017, n. 651

R.D. n 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4913 per l'esecuzione di un intervento inteso a ridurre il rischio idraulico nel tratto intubato del Rio Cua sotto Via Meleto, e relativa sistemazione dell'immissione nel recettore Rio Rivalto, in Comune di Aglie' (TO). Richiedente: Comune di Aglie'.

In data 09/08/2016 prot. n° 34908 è stata registrata la domanda della SMAT S.p.A., prot. n° 63247 del 02/08/2016, avente per tema "sbocco Rio Cua in Rio Rivalto con interferenza tubazione Italgas", corredata dalle seguenti tavole progettuali a firma dell'ing. Gianluca Noascono:

- Elaborato 8, Intervento 1 – sbocco Rio Cua in Rio Rivalto con interferenza tubazione Italgas, situazione di stato attuale (maggio 2016),
- Elaborato 9, Intervento 1 – sbocco Rio Cua in Rio Rivalto con interferenza tubazione Italgas, situazione di progetto (maggio 2016),
- Elaborato 10, Intervento 1 – sbocco Rio Cua in Rio Rivalto con interferenza tubazione Italgas, situazione di progetto su carta catastale (maggio 2016).

Dalle rappresentazioni cartografiche trattasi di istanza riferita ad uno scarico nel Rio Rivalto del nuovo collettore DN 1200 di acque bianche; su tale presupposto questo Settore ha chiesto alcune precisazioni con nota prot. n° 36446 del 26/08/2016.

In seguito, alla luce di alcuni incontri chiarificatori con il progettista ing. Gianluca Noascono e con l'Amministrazione comunale di Agliè, si è compreso che l'intervento consiste sostanzialmente nell'esecuzione di lavori finalizzati a ridurre il rischio idraulico nel tratto intubato del Rio Cua sotto Via Meleto, in Comune di Agliè (TO), dove il reale richiedente è lo stesso Comune e SMAT S.p.A. rappresenta solo l'esecutore (al riguardo emerge che si tratta di lavori finanziati dall'ATO, in particolare nell'ambito delle opere complementari secondo ex-art. 57, comma 5, lettere a1 e a2 del D.Lgs. n° 163/2006).

Ciò detto, la presente autorizzazione idraulica viene rilasciata al Comune di Agliè (TO), P. IVA 04366120014, per l'esecuzione di un intervento inteso a ridurre il rischio idraulico nel tratto intubato del Rio Cua sotto Via Meleto, e relativa sistemazione dell'immissione nel recettore Rio Rivalto, in territorio amministrato dallo stesso Ente comunale.

Per SMAT S.p.A. detto lavoro rappresenta anche l'occasione per eliminare le acque parassite separando definitivamente l'impianto di collettamento fognario (acque nere) dall'attuale asse di convogliamento rappresentato da un sistema misto nel Rio Cua, quest'ultimo intubato in elemento DN 700 talora danneggiato.

In ragione del suddetto quadro amministrativo la SMAT S.p.A., d'intesa con il Comune di Agliè, ha fornito integrazioni alla progettazione iniziale con lettera prot. n° 91780 del 10/11/2016 (ns. prot. di ricevimento n° 48729 del 16/11/2016), sempre a firma dell'ing. Gianluca Noascono, anche in ottemperanza alle richieste avanzate con nota prot. n° 36446 del 26/08/2016, che risulta composta dai seguenti elaborati oltre alla predetta nota SMAT:

1. Lettera in data 24/10/2016 del progettista ing. Noascono di trasmissione al Comune di Agliè degli elaborati progettuali integrativi per la necessaria approvazione comunale (prot. comunale di registrazione n° 5141 del 26/10/2016),
2. Comune di Agliè, "dichiarazione di conformità urbanistica del progetto di un'opera pubblica (anche ai fini dell'espropriazione per pubblica utilità)" del 25/10/2016,
3. Domanda del Comune di Agliè, prot. n° 5147 del 27/10/2016, di concessione demaniale (servitù) per il rifacimento del tratto intubato del Rio Cua al di sotto di Via Meleto, con finalità migliorative dal punto di vista idraulico,
4. DGC n° 72 del 29/10/2016 di approvazione in linea tecnica dei lavori oggetto della presente autorizzazione,

5. Copia dell'Autorizzazione idraulica n° 3402 rilasciata dallo scrivente Settore con DD n° 1213 del 16/11/1999 e riferita alla condotta fognaria in PEAD, diametro 315mm, in sub-alveo del Rio Rivalto,
6. Elaborato a, Relazione tecnica, giugno 2016 (sul cartiglio ottobre 2016),
7. Elaborato f, Relazione idrologica, comprensivo di allegato cartografico denominato "Intervento 1 – idrologia", f.all, ottobre 2016,
8. Elaborato g, Relazione idraulica, ottobre 2016,
9. Elaborato 1, Corografia generale, maggio 2016,
10. Elaborato 1, Corografia generale, ottobre 2016,
11. Elaborato 2, Intervento 1 – planimetria e sezione tipo di scavo, maggio 2016,
12. Elaborato 2, Intervento 1 – planimetria e sezione tipo di scavo, ottobre 2016,
13. Elaborato 2.1, Intervento 1 – profilo stato di fatto e profilo di progetto, maggio 2016,
14. Elaborato 2.1, Intervento 1 – profilo stato di fatto e profilo di progetto, ottobre 2016,
15. Elaborato a.int, Relazione idraulica integrativa, ottobre 2016,
16. Elaborato b.int, Relazione tecnica integrativa ai sensi dell'art. 12 della LR n° 37/2006, ottobre 2016,
17. Elaborato c.int, Relazione tecnica integrativa sull'attraversamento stradale, ottobre 2016,
18. Elaborato 8.int, intervento 1 – sbocco Rio Cua in Rio Rivalto con interferenza tubazione Italgas, situazione di stato attuale, ottobre 2016,
19. Elaborato 9.int, Intervento 1 – sbocco Rio Cua in Rio Rivalto con interferenza tubazione Italgas, situazione di progetto, ottobre 2016,
20. Elaborato 10.int, Intervento 1 – sbocco Rio Cua in Rio Rivalto, planimetria di progetto su carta catastale, ottobre 2016,
21. CD contenente i file relativi ai documenti sopra in elenco, anche in PDF, nn° 6, 7, 8, 9, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.

Dall'esame della documentazione si rilevano i seguenti aspetti:

- l'istanza comunale indica una lunghezza della copertura non coerente con il valore riportato in sintesi sulla tavola progettuale 10.int; la misura comunale probabilmente si riferisce alla sola porzione dell'asta del rio che sulle mappe catastali non risulta ancora occupata dalla strada comunale, fatto oggi reale e consolidato. Al riguardo pare opportuno rammentare che la successiva concessione demaniale considererà l'intera occupazione sul sedime del corso d'acqua calcolata sulla lunghezza complessiva di 306m come indicata nella citata tavola 10.int;
- la DGC n° 72 del 29/10/2016 approva formalmente gli elaborati nn° 9, 11, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, mentre i documenti nn° 6, 7, 8 richiamati dalla DGC sono datati maggio 2016 (di fatto le versioni più recenti non determinano modifiche alle dimensioni dell'opera in progetto).

In estrema sintesi, l'intervento da realizzarsi consiste nella sostituzione per 306m dell'attuale tubazione DN 700 in calcestruzzo posta al di sotto di Via Meleto, che al momento costituisce collettore di acque miste nel quale viene convogliata anche l'intera portata del Rio Cua (le cui acque sono quindi classificabili come acque parassite), con nuova tubazione DN 1200 in calcestruzzo prefabbricato in grado di gestire le portate del rio.

Scopo del progetto è pertanto quello di superare l'attuale sistema fognario misto impostandone uno separato, dove le bianche collettate dal DN 1200 saranno composte dalle acque del Rio Cua e da quelle meteoriche per lo più intercettate dalla strada comunale.

I lavori prevedono anche il rifacimento dell'immissione nel recettore Rio Rivalto, oggi regolata dal pozzetto di sfioro in cemento armato sul citato riale posto a lato dell'attraversamento di Via Meleto, realizzando, al termine della tubazione DN 1200, apposita opera di scolo del Rio Cua nel muro in calcestruzzo armato del rilevato viario di proprietà comunale; per il posizionamento della tubazione è inoltre necessaria la sagomatura della scogliera di sinistra idrografica autorizzata in linea idraulica

dallo Scrivente nel 2014, al n° 48, con provvedimento DD n° 1738 del 17/06/2014. Altresì è prevista la formazione di un corazzamento del fondo alveo del Rio Rivalto con pietrame cementato. I lavori di cui alla presente autorizzazione costituiscono un deciso miglioramento idraulico del corso d'acqua per le seguenti ragioni:

- allo stato attuale la condotta DN 700 risulta danneggiata in più punti (nei documenti di progetto si parla di cedimenti diffusi) e ciò la rende inefficiente; inoltre questa è inefficace per sezione poiché sottodimensionata rispetto alle portate da gestire in condizioni meteorologiche avverse,
- nella configurazione di progetto, la separazione dell'impianto di fognatura dal deflusso del Rio Cua evita il verificarsi di sversamenti di acque luride nel Rio Rivalto quando il primo è in piena (data la difficoltà per il pozzetto di sfioro di gestire il surplus in arrivo), nonché riduce la possibilità che dal Rio Cua si determini la tracimazione da monte con conseguente invasione di Via Meleto e delle abitazioni limitrofe.

Inoltre l'intervento in discorso corrisponde al necessario completamento dei lavori di previsione pubblica posti a monte del tratto intubato del Cua al di sotto di Via Meleto, consistenti per la maggiore nella formazione di una vasca di deposito con relativo pettine per l'arresto del flottante prima che le acque si immettano nella tubazione, tutto come meglio precisato nell'autorizzazione idraulica n° 35/2016 assunta con DD n° 2384 del 13/09/2016.

Considerato che per tipologia, dimensionamento e posizione planimetrica l'opera in progetto risulta per i fini idraulici sufficientemente descritta negli elaborati approvati dall'Amministrazione comunale con DGC n° 72 del 29/10/2016, s'intende assolta la fase di pubblicazione.

La documentazione tecnica e amministrativa prodotta in risposta alla nota di quest'Ufficio prot. n° 36446 del 26/08/2016 è valutata idonea allo scopo; in particolare, in base ai contenuti della Relazione tecnica integrativa ai sensi dell'art. 12 della LR n° 37/2006, ottobre 2016 (Elaborato b.int), lo Scrivente non ritiene indispensabile richiedere parere al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino tenuto conto che:

- l'intervento insiste direttamente su un segmento antropizzato dei due riali,
- vengono previste puntuali attenzioni in corso d'esecuzione per limitare gli effetti sull'ambiente ripariale nel segmento del Rivalto a valle dei lavori (v. precauzioni alle pagg. 1 e 2 della suddetta relazione)

Per tutto quanto sopra esposto, conclusa quindi l'istruttoria di rito, l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della LR n° 16/1999 e la DGR n° 38-8849 del 26.05.2008;
- viste la LR n° 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento approvato con DPGR del 06/12/2004 n° 14/R e s.m.i.;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006 e le DGR n° 72-13725 del 29.03.2010 e DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico secondo LR n° 12/2004, il Comune di Agliè (TO), P. IVA 04366120014, ad eseguire l'intervento di riduzione del rischio idraulico nel tratto intubato del Rio Cua sotto Via Meleto, e relativa sistemazione dell'immissione nel recettore Rio Rivalto, nel territorio amministrato dallo stesso Ente comunale, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di quest'Ufficio;
2. la modalità di posizionamento della nuova condotta DN 1200 in corrispondenza dell'esistente tubazione di Italgas S.p.A. deve essere concordata con la stessa Società, compresa la distanza finale tra le due tubazioni;
3. il nuovo tratto intubato del Rio Cua deve essere dotato di punti di ispezione grigliati, escludendo quindi la possibilità di impiegare chiusini, inoltre un punto di ispezione deve essere posizionato in corrispondenza della camera di curvatura o immediatamente a monte di questa;
4. le opere devono risultare pienamente stabili secondo norma vigente (DM 14/01/2008) nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;
5. i massi costituenti il corazzamento del fondo alveo in corrispondenza dell'immissione del Rio Cua nel Rio Rivalto devono essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, provenire preferibilmente da cave di prestito, risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, e avere volume comunque non inferiore a 0,05mc e peso superiore a 130Kg;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo del Rio Rivalto va impiegato esclusivamente per la colmatare delle depressioni d'alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità della prevista immissione del Rio Cua, pertanto è fatto divieto asportare materiale litoide, mentre il prodotto della demolizione di murature deve essere allontanato dal corso d'acqua;
7. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
8. tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni derivanti da piene del corso d'acqua, pertanto il lavoro deve essere praticato con le dovute cautele e sorveglianze del caso adottando all'occorrenza tutte le misure di protezione ritenute necessarie;
10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, quindi i lavori vanno completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

- eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere aggiuntive che saranno valutate necessarie, sempre previa autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato deve mantenere sotto stretta osservazione l'assetto morfologico del Rio Rivalto nel tratto subito a valle del settore interessato dai lavori, in particolare nei primi 20 metri a partire dalla terminazione del corazzamento di fondo alveo, ponendo in essere quanto necessario per il mantenimento dei luoghi in equilibrio idrogeologico, sempre previa autorizzazione;
 13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibili i manufatti realizzati rispetto al buon regime idraulico;
 14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
 15. deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il titolare dell'autorizzazione deve inviare la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
 16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve verificare il possesso di ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 9 del DPGR n° 14/R del 6/12/2004 è ammessa la realizzazione dell'opera in pendenza del rilascio della concessione, tenuto conto che trattasi d'intervento d'interesse pubblico con rilevanza ai fini della riduzione del rischio idraulico, fermo restando il pagamento del canone con decorrenza dall'effettiva occupazione dell'area con il nuovo manufatto.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Adriano BELLONE